

La Provincia

è senza soldi

Faccio riferimento all'articolo pubblicato sull'ultimo numero de "Il Corriere di Saluzzo" dal titolo "Quelle strade abbandonate" per aggiornare i lettori in merito alla situazione della viabilità non solo della zona di Casagrasso, ma di tutto il territorio provinciale, situazione gravemente compromessa dalla particolare difficoltà economica, diventata insostenibile, in cui si trova la Provincia e che è destinata a ripercuotersi in modo drammatico sui servizi finora erogati.

In una dura lettera di protesta che ho inviato nelle settimane scorse al presidente del Consiglio, Matteo Renzi, al presidente della Giunta regionale Sergio Chiamparino, al Prefetto di Cuneo Giovanni Russo e a tutti i sindaci della Granda, ho comunicato che, dopo gli ulteriori tagli ai trasferimenti statali, la Provincia - che ha raggiunto la massima riduzione possibile della spesa - non sarà più in grado di garantire i servizi minimi (manutenzioni strade, edifici scolastici, sgombero neve, ecc), nè tantomeno attivarne altri.

In sintesi, a colpi di decreti legge è stata praticata una serie di tagli ai trasferimenti finanziari alla Provincia di Cuneo, sia da parte dello Stato (meno 28 milioni rispetto al 2008), sia della Regione Piemonte (meno 8 milioni rispetto al 2008) a cui va ad aggiungersi, con l'ultimo decreto del 23 giugno scorso, un ulteriore pesante taglio di circa 5 milioni di euro.

La Provincia di Cuneo ha affrontato negli ultimi anni i tagli di cui sopra intervenendo sui propri bilanci con una politica di ottimizzazione delle entrate proprie e, soprattutto, con la massima riduzione sostenibile della spesa corrente (personale, beni e servizi, trasferimenti, rinegoziazione mutui, estinzione debiti pregressi, forte riduzione dei costi della politica ecc.). Le manovre di bilancio sono state improntate al mantenimento dei servizi essenziali all'utenza anche per quanto concerne le funzioni trasferite dalla Regione - trasporti, formazione professionale, lavoro, agricoltura, ambiente, ecc - supplendo in questo caso con risorse proprie ai tagli regionali.

E' evidente pertanto come questo ultimo ulteriore taglio, intervenuto ad esercizio in corso, costituisca un onere ormai insostenibile tale sia da pregiudicare gli attuali equilibri di bilancio portando l'ente al disavanzo di gestione 2014, con l'inevitabile mancanza di rispetto del patto di stabilità interno, sia da condizionare in modo pesantissimo tutte le funzioni attualmente esercitate dalla Provincia.

Ringrazio della preziosa collaborazione i Comuni che con noi lavorano per cercare di mantenere le strade in sicurezza, ma ho il dovere di informare anche i lettori del vostro settimanale dell'impossibilità da parte della Provincia di far fronte ai servizi minimi per l'incapacità assoluta di sostenerne i costi.

*Il Commissario della
Provincia di Cuneo
Giuseppe Rossetto*